



MUNICIPIO DI COMANO

091.941.84.86 – fax 091.941.72.89
viceseretario@comano.ch

**MESSAGGIO MUNICIPALE N° 388
PIANO FINANZIARIO
2023 – 2025**

Signor presidente,
Signore e signori consiglieri,

il Municipio, in ossequio alle disposizioni della LOC e del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni è tenuto a presentare (art. 152 cpv. 1 LOC) e ad aggiornare il Piano finanziario.

Secondo quanto indicato alla cifra 2.2 del manuale di contabilità e gestione finanziaria per i Comuni ticinesi (SEL, Bellinzona, settembre 2020),

*“il PF, in quanto strumento di conduzione pensato per fornire informazioni importanti per la presa di decisioni, non è un documento che viene approvato dal Legislativo; esso viene piuttosto sottoposto a questo organo per **informazione e discussione**, tramite apposito **messaggio**. In tal senso, pur in assenza di una decisione formale, i termini e le procedure per la presentazione del messaggio e relativo rapporto della Commissione della gestione (che diventa così obbligatorio), sono gli stessi che per ogni altro messaggio. Ovviamente, messaggio e rapporto non concluderanno con una indicazione di voto, ma esprimeranno le considerazioni di Municipio e Commissione della gestione sul documento.*

*Il PF è da **aggiornare** ogni qualvolta ci sono degli **eventi importanti**, che modificano sostanzialmente le previsioni; si pensi in articolare a grossi investimenti, ma anche, ad esempio, all'aumento di numero di dipendenti, a repentini cambiamenti del substrato fiscale oppure al sopraggiungere di rilevanti nuove spese decise da terzi (Cantone, Consorzi, ecc.). In ogni caso il PF deve essere aggiornato **almeno una volta per legislatura**. In tal caso logica vuole che esso sia presentato assieme al preventivo che segue le elezioni comunali, così da proporre una sorta di “programma di legislatura”.*

L'ultimo Piano finanziario sottoposto per discussione al Legislativo è stato elaborato per il periodo 2018-22 e presentato con il MM n° 325 del 1° febbraio 2019.

Tenuto conto del cambiamento del modello contabile di riferimento, il Municipio ha ritenuto di posticipare l'allestimento di un nuovo documento di pianificazione al momento in cui l'implementazione del nuovo sistema sarebbe stata consolidata. Ciò può essere affermato con il Consuntivo 2022.

Nel corso del 2022 si sarebbero dovuti conoscere anche i contenuti del progetto di riforma dei rapporti tra Cantone e Comuni denominato “Ticino 2020”: così purtroppo non è stato. Le proposte sono state poste in consultazione solo nella seconda metà del corrente anno e una decisione parlamentare è attesa al più presto per il 2024, con presumibile entrata in vigore con effetto al 01.01.2025. Si tratta di un aspetto

cruciale: il progetto, oltre ad una revisione globale dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni ingloba pure la riscrittura ex-novo del sistema di perequazione finanziaria attualmente in vigore e avrà quindi un impatto sulle prospettive finanziarie.

In questo medesimo contesto, a partire dal 2025 dovrebbero – il condizionale è d’obbligo alla luce delle difficoltà delle finanze cantonali derivanti dalla sospensione della distribuzione delle quote di utile da parte della BNS – entrare in vigore le ultime misure relative alla riforma fiscale delle imprese (Riforma fiscale III). Di particolare rilevanza in questo contesto appare essere la possibilità data ai Comuni di differenziare il loro moltiplicatore politico d’imposta per le persone fisiche e per le persone giuridiche. Per il comune di Comano, tuttavia, considerato il gettito relativamente contenuto di queste ultime, non sono da attendersi influssi particolarmente rilevanti per quanto attiene al gettito. Conseguenze maggiori potrebbero per contro derivare da decisioni adottate in questo ambito da altri Comuni, ciò che – a determinate condizioni – potrebbe comportare un aumento del contributo di livellamento a carico del comune di Comano.

A queste significative incognite se ne aggiungono altre. Da un lato non è ancora per nulla certo che tutte le conseguenze del periodo pandemico si siano già tradotte in variazioni effettive di gettito fiscale; dall’altra parte le incertezze sullo sviluppo della congiuntura nei prossimi anni determinato dal conflitto in Ucraina sono ancora del tutto imprevedibili. Già solo per queste ragioni, appare necessario affrontare il futuro con grande prudenza.

A questi fattori di incertezza se ne affianca un ultimo particolarmente significativo. Da un lato, la situazione sui mercati finanziari appare essere ritornata alla “normalità”: il lungo periodo caratterizzato ai tassi d’interesse negativi è terminato, ma questo ha di fatto comportato un repentino aumento dei tassi d’interesse per i debitori. Nel breve volgere di pochi mesi, nel corso del 2022, il costo del denaro per i finanziamenti a lungo termine si è praticamente triplicato. Questo avrà un impatto sia sui rinnovi di debiti attualmente in essere che sul costo finanziario di nuovi impegni.

Il Municipio – dopo aver approfondito il tema con il proprio consulente finanziario – reputa che il cumulo di queste incognite non permetta di allestire un Piano finanziario con il livello di dettaglio fornito in passato e sufficientemente solido per l’intero periodo 2024-2028, come peraltro inizialmente auspicato.

Ciò nondimeno, proprio in considerazione della grande incertezza con la quale ci si trova confrontati, il Municipio ritiene che una sorta di “bussola finanziaria” che tracci le linee più importanti. Questo con la prospettiva di arrivare a fine 2025 – quando si auspica di poter disporre delle necessarie informazioni – di poter allestire un PF completo per la nuova legislatura (orizzonte 2026-2029, sulla base del Consuntivo 2024 e del Preventivo 2025).

In quest’ottica, il Municipio ritiene che nei prossimi tre anni (2023-2025), si debba operare dal profilo della gestione finanziaria secondo le seguenti **linee strategiche**:

1. Assicurare l’equilibrio del conto economico, mediante un controllo rigoroso della spesa corrente ed un suo adeguamento allo sviluppo del gettito fiscale (senza considerare le sopravvenienze fiscali);
2. Limitare l’aumento dell’indebitamento oneroso verso terzi (e dei relativi oneri per interessi passivi) grazie alla fissazione di chiare priorità negli investimenti netti, così come procedendo celermente all’incasso dei contributi di costruzione e di miglioria;
3. Limitare l’impatto dell’aumento dei costi d’interesse determinato dai rinnovi dei finanziamenti onerosi a scadenza attingendo ai margini assicurati dalle sopravvenienze fiscali;
4. Mantenimento, risp. raggiungimento della copertura dei costi per i servizi autofinanziati secondo MCA2 e relativo pareggio dei fondi del capitale proprio entro il termine di quattro anni (quindi entro fine 2024, in particolare per la raccolta e l’eliminazione dei rifiuti).

Nei paragrafi seguenti vengono esplicitate e concretizzate le misure necessarie che il Municipio ipotizza come necessarie per assicurare una stabilità finanziaria a medio termine al Comune.

Gettito d'imposta

Nella misura in cui il gettito d'imposta 2019 dovesse trovare – al netto del ricavo straordinario - conferma anche nel periodo 2020-2025, è lecito attendersi un volume di sopravvenienze attive dell'ordine di ca. CHF 0.1 – 0.2 mio annui. Questi importi dovrebbero permettere di chiudere – a parità di spese 2022 – con un risultato in sostanziale pareggio. Questo margine permette di sostenere i maggiori oneri per interessi passivi prevedibili sul debito oneroso in essere, oltre a garantire un certo margine per sostenere le conseguenze dell'aumento del debito a seguito di un grado di autofinanziamento inferiore al 100 %.

L'impatto della modifica dell'imposizione delle persone giuridiche (in vigore dal 2025) dovrebbe risultare trascurabile per il Comune di Comano, e ciò in conseguenza della limitata importanza del gettito di questa categoria sul gettito complessivo. Per contro, restano da valutare le conseguenze concrete delle proposte di modifica della LT proposte dal Consiglio di Stato nel mese di luglio 2023, sempre che le stesse trovino accoglienza da parte del Gran Consiglio.

Interessi passivi

Al 31.12.2022 il volume dei finanziamenti onerosi (prestiti e riconoscimenti di debito a lungo termine, gruppo 2064 del bilancio) ammontava a CHF 12.5 mio. Di questo importo, le scadenze nel periodo 2023-2028 sono le seguenti:

- Nel 2023, 2025, 2026, 2027 e 2028 non giungono a scadenza prestiti e riconoscimenti di debito a lungo termine;
- Nel 2024 giungono a scadenza 7.00 mio. di CHF; il rinnovo ad un tasso medio ipotizzato al 2.75 % comporta maggiori oneri per CHF 92'300.

E così di seguito per le scadenze 2029 (5.50 mio. di CHF) e successive, con una crescita degli importi annui in progressione (ipotizzando tassi d'interesse ad un livello del 3.0-3.5 %).

Tenuto conto di quanto esposto al paragrafo precedente, si ritiene plausibile affermare che questi maggiori oneri possano venir assorbiti dalle sopravvenienze del gettito fiscale.

Moltiplicatore politico d'imposta

Per il momento il Municipio non ipotizza un aumento del moltiplicatore politico d'imposta oltre il 75 % attuale. Segnala comunque che un aumento di un punto percentuale corrisponde a maggiori ricavi per ca. CHF 70'000 annui, ciò che equivale agli oneri medi per ammortamenti e interessi passivi e spese di manutenzione conseguenti a ca. CHF 1.0 mio. (una tantum) di investimenti netti.

Entrate da contributi

Con l'approvazione del nuovo Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS) andranno – a breve - emessi i contributi LALIA, che ricordiamo sono obbligatori secondo la legislazione cantonale vigente,

sulle nuove opere previste nei prossimi 20 anni. Complessivamente sono previsti 13 milioni di investimento su tutto il periodo di cui tra il 60% e l'80% a carico dei proprietari immobiliari.

Investimenti netti

Per gli investimenti netti in beni amministrativi non soggetti a vincoli di copertura dei costi mediante tasse causali, si deve procedere ad una rigorosa selezione di priorità, allo scopo di prevenire un aumento eccessivo dell'indebitamento oneroso verso terzi a causa di un insufficiente autofinanziamento.

Ipotizzando – sulla base dei dati degli ultimi 5 consuntivi, delle previsioni esposte ai paragrafi precedenti e dell'entità del capitale proprio al 31.12.2022 - un autofinanziamento annuo strutturale pari a ca. 0.6 mio. di CHF, si ritiene sostenibile senza misure particolari **un volume di investimenti netti massimo di CHF 4.0 mio. sul periodo triennale 2023-2025.**

Nel calcolo di questo importo vanno poi considerate le entrate per investimenti che non si trasformano immediatamente in uscite (contributi di costruzione) e che quindi costituiscono un cuscinetto di liquidità (che ripara quindi dalle spese per interessi), rispettivamente eventuali decisioni di adeguamento del moltiplicatore politico d'imposta che permetterebbe di sostenere ulteriori CHF 1.0 mio. una tantum, per ogni punto di moltiplicatore in aumento.

A fronte di questa capacità d'investimento, il Municipio è confrontato con crediti d'investimento già approvati dal Legislativo per complessivi CHF 4.9 mio., di cui 1.3 relativi a opere da finanziare mediante il prelievo di tasse (acqua potabile o canalizzazioni), risp. finanziabili mediante prelievi dal Fondo FER.

L'importo netto da finanziare, con orizzonte realizzativo al 2026 ammonta pertanto a CHF 3.6 mio. e appare in linea con il potenziale d'investimento disponibile (ca. 1.0 mio. netti annui). In questo pacchetto sono già inclusi anche l'onere per la progettazione dei lavori al Centro scolastico Tavesio (CHF 1'120'000) e la realizzazione della sede provvisoria (CHF 1'837'000).

Ciò detto, resta da valutare la sostenibilità degli investimenti attualmente all'esame del Municipio. Questo pacchetto comporta un onere netto complessivo valutato in ca. CHF 20.6 mio. Di questo importo, ca. 1.50 mio. di CHF sono relativi a opere per l'approvvigionamento idrico (nuovo serbatoio AP San Bernardo). La parte principale (ca. il 75 %) del restante importo netto è riconducibile a due soli progetti: il risanamento del Centro scolastico Tavesio (ca. CHF 9.9 mio. netti, solo per la costruzione) e la realizzazione della nuova Via San Bernardo (ca. CHF 4.6 netti).

Da queste cifre è esclusa la realizzazione del PGS, il cui onere al netto del prelievo dei contributi viene valutato in CHF 3.8 mio., spalmati su un orizzonte di 20 anni (CHF 0.2 mio. annui).

In termini concreti, assumendo un volume di investimento netto di CHF 1.0 – 1.2 mio. annui per il periodo a decorrere dal 2026, va definito un chiaro piano delle priorità. A nostro parere si potrebbe procedere nei termini seguenti.

1. Portare a termine entro il 2026 le opere già approvate dal Consiglio comunale (stato giugno 2023);
2. Gestire le opere che vanno finanziate o sono finanziabili mediante tasse o contributi in regime di copertura dei costi, adattando laddove necessario le tariffe (acqua potabile e rifiuti) risp. le aliquote dei contributi di costruzione o dei contributi di miglioria e facendo capo ai mezzi vincolati disponibili (FER e Montante K);
3. Procedere con l'eventuale investimento di ristrutturazione parziale dello stabile di via Cantonale 42 (ex-Raiffeisen) unicamente nella misura in cui si tratti di intervento su un bene patrimoniale, non soggetto ad ammortamento, e solo se i ricavi supplementari permettono di coprire i costi supplementari generati (oneri per interessi passivi e spese di gestione);

4. Avviare i lavori di costruzione relativi alla ristrutturazione del Centro scolastico Tavesio nel periodo 2026-2029, assumendo una temporanea (seppure importante) diminuzione del capitale proprio. Ad opera realizzata, andrà valutato se non sia necessario procedere con un temporaneo aumento (valutabile allo stato attuale in ca. 5 punti) del moltiplicatore politico d'imposta, per assicurare l'equilibrio finanziario – a parità delle altre condizioni – a seguito dell'accresciuto onere per ammortamenti amministrativi e interessi passivi relativi a questo importante cespite (considerando progettazione e sede provvisoria l'investimento complessivo ammonta a poco meno di 13 mio. di CHF);
5. Posticipare l'esecuzione del progetto di Via San Bernardo, se tecnicamente possibile, a dopo il 2030. Rispettivamente, anticipare unicamente i lavori di manutenzione effettivamente indispensabili a breve termine.
6. Durante i prossimi 8-10 anni, che sarebbero quelli maggiormente gravati dall'investimento nelle strutture scolastiche, procedere con il principio di una rigorosa fissazione delle priorità degli investimenti in maniera da contenere gli oneri in particolare da interessi.

Per l'approvvigionamento idrico l'entità degli investimenti netti dovrà essere commisurata alla capacità di copertura che potrà essere assicurata con le tasse, in modo tale da assicurare la gestione in pareggio del relativo fondo. Tenuto conto di un costo medio pari al 6 % per interessi passivi, ammortamenti e oneri di gestione supplementari, appare essere disponibile un margine per investimenti netti quantificabile a medio termine in ca. 3.0 milioni di franchi. Gli oneri derivanti determinerebbero disavanzi che potrebbero essere assorbiti dall'attuale capitale proprio accumulato, senza aumento delle tariffe. Oltre il periodo 2023 – 2025, per mantenere in equilibrio la gestione del servizio andranno però valutati adeguamenti tariffali progressivi a copertura degli oneri per gli (eventuali) investimenti supplementari.

Per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti va proseguito il trend 2022, in modo da permettere l'azzeramento dell'eccedenza passiva accumulata entro il termine stabilito dal Rgfcc. A parità di tariffe, non vi è spazio per nuovi investimenti.

In conclusione, il Municipio reputa che con queste indicazioni strategiche e le conseguenti misure si possa assicurare al Comune un equilibrio finanziario a breve-medio termine in un contesto di forte incertezza, ponendo le basi per poi sviluppare, ad inizio della prossima legislatura (aprile 2024 – aprile 2028) il nuovo piano strategico-finanziario, che potrà tenere conto delle indicazioni nel frattempo acquisite perlomeno sul piano legislativo cantonale (Ticino 2020, riforma del sistema di perequazione intercomunale, impatto della riforma fiscale delle imprese III, delle nuove proposte fiscali proposte dal Consiglio di Stato a luglio 2023 e di (eventuali) misure di risanamento finanziario adottate dal Cantone.

Con osservanza,

Per il municipio di Comano:

Il sindaco: Il vicesegretario:

Alex Farinelli

Stefano Chiesa

RM 07.11.2023